

LetterariaMente | Giovedì 27 aprile alle ore 17.30 al Parma UniverCity Point (Ponte romano)

«Lo spazio e il corpo della donna»: la rassegna inizia con Daniela Brogi

Che posto ha la letteratura nella nostra vita? Che cosa cerchiamo nei libri? Organizzata in collaborazione da docenti delle unità di Italianistica e di Lingue dell'Università di Parma, la rassegna «LetterariaMente - La letteratura è sempre contemporanea» intende affermare il valore e il potere delle storie su alcuni temi rilevanti per la società di oggi.

La rassegna

Titolo del primo ciclo di incontri di quest'anno è «Lo spazio e il corpo della donna», rassegna articolata in una serie di conferenze che vogliono portare all'attenzione di una platea non soltanto accademica testi rivolti a questioni di forte interesse pubblico e insieme promuovere la lettura di opere non scontate, in grado di comporre una sorta di canone alternativo nella letteratura degli ultimi decenni.

Daniela Brogi

Per il prossimo appuntamento, previsto per giovedì 27 aprile alle 17.30 presso il Parma UniverCity Point (Ponte romano), sarà ospite Daniela Brogi (Università per Stranieri di Siena), autrice di un libro a cui l'intera rassegna in gran parte si ispira.

Lo spazio delle donne, pubblicato da Einaudi nel 2022 e nello scorso dicembre finalista al Premio Napoli, è infatti un saggio mosso dallo scopo di far sì che si smetta di considerare il mondo in cui viviamo - in modo tanto apparentemente neutro quanto per questo più pervasivo - in termini maschili.

Il libro-manifesto

«Per tanto tempo le donne sono state abituate a sentirsi incapaci e senza talento», si legge fin dalla copertina di questo libro-manifesto. E continua: «La memoria delle loro opere non ha contato». Ecco allora che c'è bisogno di comporre uno spazio nuovo, non soltanto di integrare in quello esistente ciò che finora è stato la-



L'ospite
Daniela Brogi.



sciato fuori campo: servono «altre parole e nuove inquadrature», afferma Brogi, capaci di allestire nuovi sistemi di valori, idee di futuro, modelli di società. Un campione di questo lavoro da fare programmaticamente insieme - «quello che manca, d'ora in poi, potremo aggiungerlo insieme» è appunto la conclusione del libro - sarà offerto attraverso i nomi e le opere delle scrittrici che, insieme a quelli di artiste, filosofe, giuriste e tante altre donne impegnate in ogni ambito della cultura, riempiono ogni pagina dello Spazio delle donne.

E «insieme», per la rassegna LetterariaMente, significa anche insieme al pubblico: come ogni altra conferenza di questa serie di incontri, la serata con Daniela Brogi prevede che alla lezione segua un momento di confronto aperto alle domande e alle curiosità dei partecipanti che giovedì sarà moderato da Elisa Cremonese, dottoranda in Italianistica presso l'Università di Parma.

r.u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì la quinta edizione Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Via ai seminari «Donne, diritti e politica»

» Si apre giovedì alle ore 15 nell'Aula dei Cavalieri della sede centrale dell'Università di Parma la quinta edizione dei seminari «Donne, diritti e politica» organizzati dal professor Fausto Pagnotta, all'interno dell'insegnamento in Storia delle donne nel pensiero politico, per il corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, con il patrocinio dei dipartimenti di Giurisprudenza e Dusc, del Comitato unico di garanzia per le Pari opportunità (Cug) e del Centro interdipartimentale di ricerca sociale (Cirs) dell'Università di Parma, a cui si aggiunge il riconoscimento del Comune nel patrocinio dell'assessorato ai Servizi educativi con delega ai Diritti e alle pari opportunità. Come spiega il professor Pagnotta, «quando si organizzano momenti di

approfondimento culturale e di divulgazione sui temi di rilevanza culturale, politica e sociale è molto importante creare sinergie multidisciplinari e trasversali». Hanno dato la loro partnership all'iniziativa il circolo culturale «Il Borgo», le associazioni Festa internazionale della Storia di Parma, Donne ambientaliste e Bizzozzo Cittadella solidale. I seminari saranno sul canale YouTube di Ateneo e sul canale «Sentieri del pensiero politico», curato dal docente. I temi? «La rappresentazione della donna nelle diverse epoche storiche, tra stereotipi e pregiudizi, e la difficile lotta delle donne per l'emancipazione». Giovedì interverranno il vice sindaco Lorenzo Lavagetto e uno dei più rinomati studiosi epigrafisti europei, il professor Alfredo Buonopane dell'Uni-

versità di Verona, che terrà una lezione dal titolo «La condizione della donna in età romana nelle fonti epigrafiche». Il 4 maggio Paola Rudan, docente di Storia del pensiero politico delle donne all'Università di Bologna, affronterà il tema «Dire donna: storia, storiografia e teoria politica femminista». Seguirà l'11 maggio la lezione di Nicola Reggiani, papirologo dell'Ateneo parmense, su «Donne manager nell'Egitto greco-romano». Il 18 maggio, l'avvocata Maria Rosaria Nicoletti, segretario del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Parma, su «Donne e avvocatura: una storia di emancipazione». Il 25 maggio con Marco Deriu, docente di Sociologia della comunicazione politica all'Università di Parma, su «Prospettive eco-femministe e rigenerazione politica».

Formazione in aula e sul campo | Gli studenti della Fondazione ITS Tech&Food Academy

Consorzio del Parmigiano Reggiano: a scuola di tradizione e innovazione

A scuola di tradizione e innovazione, per scoprire come da una materia prima come il latte venga prodotto e realizzato il re dei formaggi del territorio emiliano. È questo il viaggio che ha visto protagonisti gli studenti della Fondazione ITS Tech&Food Academy, alla scoperta degli elementi che caratterizzano un processo produttivo unico come quello che caratterizza il Parmigiano Reggiano. Grazie a una collaborazione con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, promotore dei corsi della Fondazione, le prime annualità dei corsi Food Tech e Food Development di Parma e di Food Marketing con sede a Reggio Emilia, hanno partecipato a un progetto che li

ha visti impegnati in aula e sul campo. Dopo una sessione teorica calata sulle specializzazioni che caratterizzano i tre percorsi formativi, gli studenti hanno potuto visitare sia un caseificio sia la sede dello stesso Consorzio, a Reggio Emilia. «Il Consorzio - commenta Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano - ha tra le sue finalità la promozione della formazione professionale degli operatori della filiera. Questi ruoli sono fondamentali per preservare la conoscenza e l'arte del saper fare di chi produce un formaggio d'eccellenza come il Parmigiano Reggiano. Da una recente rilevazione, si stima che nei prossimi 5-7 anni avremo bisogno di circa 100 addetti che diventino nostri

casari». «A una lezione in aula di introduzione al Consorzio e al processo produttivo della Dop - spiega Valentina Pizzamiglio, responsabile del Servizio lattiero caseario del Consorzio del Parmigiano Reggiano - è seguito un focus sulle attività più pertinenti all'indirizzo formativo: digital marketing con gli studenti del corso Food marketing, autenticità e ricerca nel corso Food Tech, approccio ai nuovi mercati nel corso Food Development. Infine abbiamo abbinato una visita in un caseificio e un incontro nel Consorzio per un'introduzione alle tecniche di analisi sensoriale». Gli studenti hanno così potuto assistere dal vivo alle principali fasi di lavorazione del formaggio, apprezzando la magia e i profumi dei lu-



ghi e sperimentando la competenza delle figure professionali. «La Fondazione ITS Tech&Food Academy - afferma Barbara Melegari, responsabile del Coordinamento della sede didattica di Parma - ha il fine di sviluppare competenze in linea con le esigenze del tessuto produttivo e il Consorzio del Parmigiano-Reggiano rappresenta una filiera di eccellenza, legata in modo indissolubile al territorio. I piani di studio dei percorsi formativi vengono, infatti, aggiornati costantemente con l'intento di formare tecnici specializzati in grado

di partecipare a processi di crescita, innovazione, internazionalizzazione, transizione ecologica e digitale delle imprese». «È importante presentare ai giovani un'eccellenza del territorio - conclude Valentina Pizzamiglio - ed esporgli le opportunità di lavoro che la filiera offre. La collaborazione con ITS vuole creare un ponte tra la nostra Dop e l'offerta formativa disponibile, attraverso percorsi di studio che diano un'opportunità di inserimento nel mercato del lavoro».

r.u.

© RIPRODUZIONE RISERVATA